

FEDERAZIONE DIRSTAT – FIALP

DIPARTIMENTO DIRSTAT

www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it - dirstat@legalmail.it

IL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO

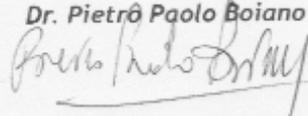
Roma, 5 Marzo 2024

Gentile dr. Marcelo Fiori

Capo Dipartimento Funzione Pubblica

Come di intesa le invio la nota relativa al concorso di cui le parlavo telefonicamente

Scusandomi per il fastidio le invio cordiali saluti.

Dr. Pietro Paolo Boiano


AGENZIA ENTRATE CONCORSO A 175 POSTI DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA

Con la presente si cerca di effettuare una sintesi in merito al concorso bandito dall'Agazia delle Entrate nell'anno 2010 e volto all'assunzione di 175 dirigenti di seconda fascia.

Il concorso ha dato luogo ad un delicato contenzioso, conclusosi nel 2015 con sentenza del Consiglio di Stato, che aveva annullato il bando nella parte in cui attribuiva rilevanza, in sede di valutazione dei titoli e di colloquio orale, anche agli incarichi dirigenziali conferiti illegittimamente al personale dell'Agazia sprovvisto della qualifica dirigenziale.

Successivamente il concorso è stato ripristinato a gennaio 2019, nel rispetto della sentenza di cui sopra, con l'inizio delle prove orali che si sono protratte fino al 30 giugno 2021, data di approvazione della graduatoria finale di merito.

Il concorso, quindi, è durato oltre dieci anni.

La graduatoria del concorso per 175 dirigenti è stata approvata, come già riportato sopra, a giugno 2021 ed ha generato, oltre ai 175 vincitori, anche 120 idonei non vincitori.

Mentre il concorso era ancora in fase di svolgimento l'Agazia, improvvidamente, ha bandito, nel gennaio 2019, un'altra procedura concorsuale per il reclutamento di 150 dirigenti di seconda fascia (identico profilo dei dirigenti di cui al 175), le cui prove scritte hanno originato appena 46 ammessi agli orali.

Il concorso per 150 dirigenti, pertanto, lascerà almeno 104 posizioni dirigenziali scoperte.

Occorre evidenziare che tale concorso è stato bandito e poi iniziato in violazione della giurisprudenza amministrativa che afferma il principio secondo il quale, nel caso di necessità di personale, **le pubbliche amministrazioni devono prioritariamente procedere allo scorrimento di eventuali graduatorie in vigore invece che espletare nuove procedure concorsuali.**

Questi principi sono stati costantemente affermati dalla giurisprudenza amministrativa, in particolare con l'adunanza plenaria n. 14 del 28 luglio 2011 la quale ha evidenziato, in modo chiaro ed esplicito, che lo scorrimento delle graduatorie in essere costituisce la regola generale da seguire per il reclutamento di personale nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

D'altra parte, lo scorrimento integrale della graduatorie costituisce un comportamento doveroso anche secondo l'**art. 36, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001.**

Vista la situazione ampiamente penalizzante per tutti gli idonei consistente nel fatto che i vertici dell'Agencia non hanno ancora provveduto allo scorrimento della graduatoria del concorso per 175 dirigenti, ma hanno invece voluto espletare il concorso per 150 dirigenti, **ponendo in essere una grave violazione dell'interesse legittimo allo scorrimento** degli idonei.

Inoltre, lo scorrimento integrale della graduatoria del concorso per 175 dirigenti era stato già previsto dall'Avvocatura Generale dello Stato la quale, proprio nell'ambito del contenzioso instauratosi aveva affermato che, **qualora a seguito dell'espletamento del concorso per 150 dirigenti fossero rimaste posizioni scoperte, l'Agencia non avrebbe esitato a coprirle attingendo dalla graduatoria relativa al concorso per 175 dirigenti.**

Tale scorrimento, tuttavia, ad oggi non vi è stato.

Il comportamento dei vertici dell'Agencia, volto a non voler utilizzare le graduatorie degli idonei, è spiegabile nella loro volontà di conferire incarichi dirigenziali a persone di propria fiducia.

Si tratta della previsione di cui all'**art. 19, comma 6, D. Lgs. n. 165/2001**, secondo la quale possono essere conferiti incarichi dirigenziali, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione.

In realtà, invece, l'Agencia, soprattutto negli anni passati ma ancora negli ultimi anni, ha conferito incarichi di questo tipo, pur avendo, nell'ambito del proprio organico, personale in grado di svolgere la funzione di dirigente, in quanto risultato idoneo a seguito della partecipazione ad un concorso pubblico per dirigente.

E' il caso di quanto accaduto con tre concorsi, banditi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze negli anni 1999 e 2000, rispettivamente volti all'assunzione di 999, 162 e 163 dirigenti, che avevano generato graduatorie con idonei non vincitori le quali, pur in presenza di posizioni dirigenziali scoperte, non sono state scorse.

In tal modo, gli idonei di tali graduatorie si sono visti scavalcare da altre persone cui è stato conferito incarico dirigenziale "ad personam" ai sensi della norma di cui sopra.

Risulta evidente che **tale modalità di reclutamento di dirigenti mortifichi il merito.**

Occorre poi sottolineare che è del tutto fuori luogo l'affermazione dei vertici dell'Agencia, oggetto di una nota di alcuni giorni fa, secondo la quale, delle almeno 104 posizioni che il concorso per 150 dirigenti lascerà scoperte, solo alcune sarebbero nella disponibilità dell'Agencia, mentre altre

sarebbero vincolate alla bandizione di futuri concorsi da espletare attraverso l'intervento della Scuola Superiore dell'Amministrazione.

Fuori luogo in quanto la norma che prevede tale modalità di assunzione di futuri dirigenti è del 2023, mentre le posizioni lasciate libere dal concorso per 150 dirigenti sono oggetto di un concorso pubblico bandito nel gennaio del 2019.

Trattasi, pertanto, di posizioni già ampiamente autorizzate e delle quali l'Agenzia ha la piena disponibilità.

In altri termini, ciò che è importante sottolineare è che, se alle almeno 104 posizioni che il concorso per 150 dirigenti lascerà scoperte si sommano le posizioni che si sono liberate a seguito dei pensionamenti degli ultimi 2 anni, si ottiene un totale di posizioni dirigenziali vacanti che è ampiamente sufficiente ad assorbire tutti gli idonei della graduatoria del concorso per 175 dirigenti.

Lo scorrimento della graduatoria del concorso per 175 dirigenti, da noi auspicato, consentirebbe anche di compensare l'onere economico sostenuto per espletare il concorso per 150 dirigenti, che, come detto sopra, ha avuto esito fallimentare, avendo generato solo 46 candidati che hanno superato le prove scritte e che quindi andranno a sostenere la prova orale.

In parallelo a tale vicenda, si è anche verificato che, a seguito di un ricorso individuale presentato da un idoneo non vincitore che lamentava un'ingiusta, sottostimata, valutazione dei titoli, una sentenza del Tar (sentenza n. 14859/2022 pubblicata il 14/11/2022), confermata successivamente anche dal Consiglio di Stato in secondo grado, ha accolto il medesimo, sospendendo la validità della graduatoria del concorso per 175 dirigenti ed ordinando una nuova valutazione dei titoli dei candidati e quindi l'approvazione di una nuova graduatoria di merito in sostituzione della precedente.

Tale rivalutazione vi è stata ed è stata quindi approvata una nuova graduatoria, che ha provocato un effetto paradossale: 29 candidati al 175, originariamente vincitori prima della rivalutazione dei titoli e dell'approvazione della nuova graduatoria, si sono trovati ad essere solo idonei ed altrettanti candidati, originariamente idonei in graduatoria, sono diventati vincitori.

Ciò, giusto per comprendere quali potranno essere, nei prossimi mesi, gli sviluppi della vicenda in termini di **ricorsi e richieste di risarcimento danni, da parte dei candidati “declassati”, nei confronti dell’Agenzia.**

Tutto questo potrà essere evitato con lo scorrimento della graduatoria del concorso per 175 dirigenti.

Concludendo, l’utilizzo integrale della graduatoria del concorso a 175 dirigenti consentirebbe di:

- rafforzare l’ottimale esercizio delle funzioni dell’Agenzia, la quale dal gennaio 2019 cerca e non ottiene il reperimento di oltre 100 figure dirigenziali di seconda fascia;
- far venir meno il vasto contenzioso ancora pendente, sia relativamente al 175 che al 150;
- evitare ulteriore spreco di risorse economiche che già tanto sono state impiegate con esiti fallimentari.